



 REGIONE DEL VENETO

Servizio
Socio Sanitario
Regionale

Il ruolo della Regione del Veneto nella prevenzione degli infortuni sul lavoro

L'infortunio sul lavoro: l'impatto sul sistema

7 febbraio 2026, Centro Pastorale Cardinal Urbani - Zelarino Venezia

Dott.ssa Vera Comiati

U.O. Prevenzione - Sanità Pubblica

Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria - Regione del Veneto



 REGIONE DEL VENETO

Servizio
Socio Sanitario
Regionale

VIVO Piano
Regionale
BENE Prevenzione
del Veneto
VENETO

Chi siamo:



REGIONE del VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale

Di cosa ci occupiamo:

Le **materie di competenza** della UO Prevenzione - Sanità pubblica, coerentemente con le deleghe assegnate dal Direttore della Direzione di afferenza, sono le seguenti.

Ambiente, Clima e Salute

Amianto

Attività estetiche

Attività funebri

Igiene e Sicurezza nelle Costruzioni

Medicina legale

Radioprotezione

Salute e Sicurezza sul Lavoro

Sicurezza chimica

Varie



REGIONE del VENETO

Servizio
Socio Sanitario
Regionale

Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

La [Regione del Veneto](#) interviene nel campo della SSLL attraverso:

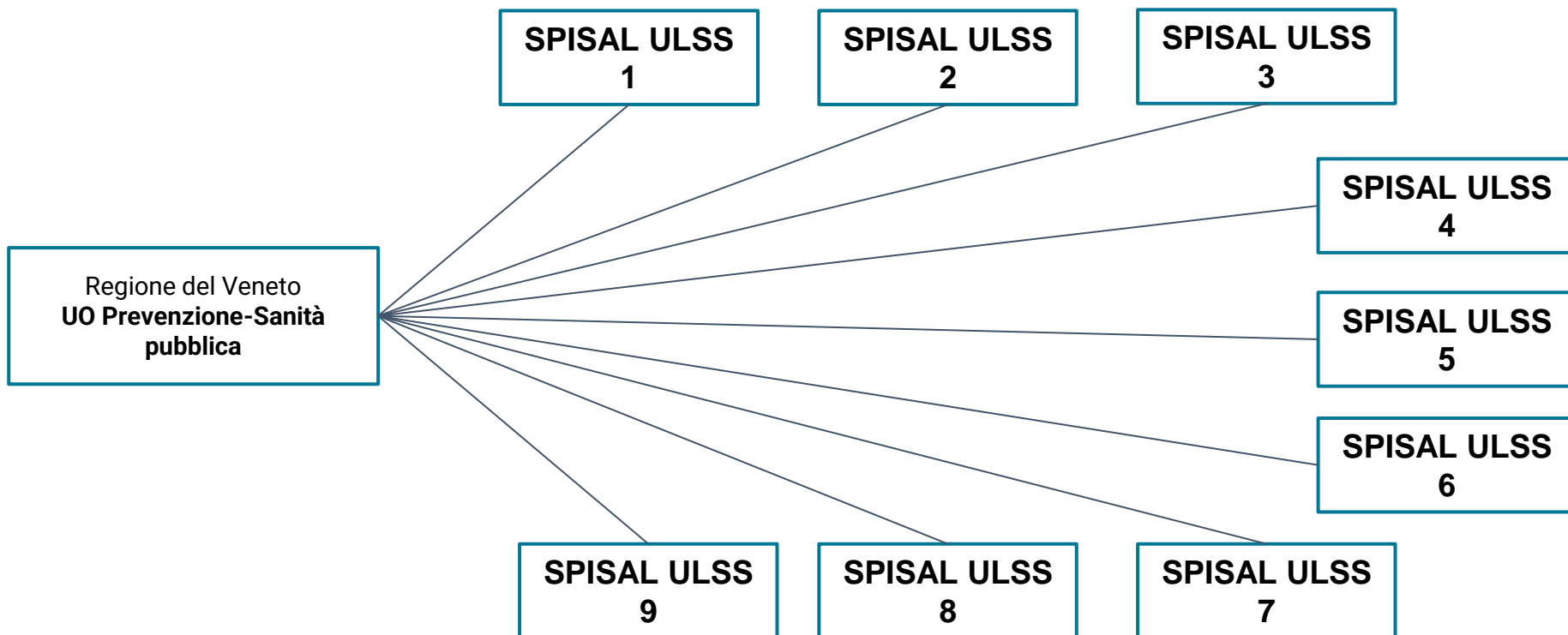
1. **pianificazione e programmazione** della prevenzione e vigilanza attuata per il tramite dei Servizi SPISAL
2. **monitoraggio** delle attività svolte dagli SPISAL
3. **coordinamento** dei Servizi SPISAL
4. **coordinamento** con le strutture di livello interregionale (Coordinamento interregionale della Prevenzione → Sub Area Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro) e tramite queste con il Governo Centrale.



REGIONE del VENETO

Servizio
Socio Sanitario
Regionale

Regione del Veneto e SPISAL



REGIONE del VENETO

Servizio
Socio Sanitario
Regionale

Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 81/2008 è stato istituito nella Regione del Veneto con **DGR n. 4182 del 30 dicembre 2008**.

Il Comitato Regionale di Coordinamento svolge funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività di prevenzione e di vigilanza.

Presieduto dall'Assessore alla Sanità - Programmazione Sanitaria è composto dai rappresentanti di enti ed istituzioni - tra cui INAIL, INL, Vigili del Fuoco, ARPAV - e delle Parti Sociali (associazioni sindacali e datoriali).

Tra i compiti principali vi è la raccolta e l'analisi delle informazioni relative agli eventi dannosi ed ai rischi, al fine di progettare e attivare soluzioni operative e tecniche atte a ridurre il fenomeno degli infortuni e delle malattie da lavoro.

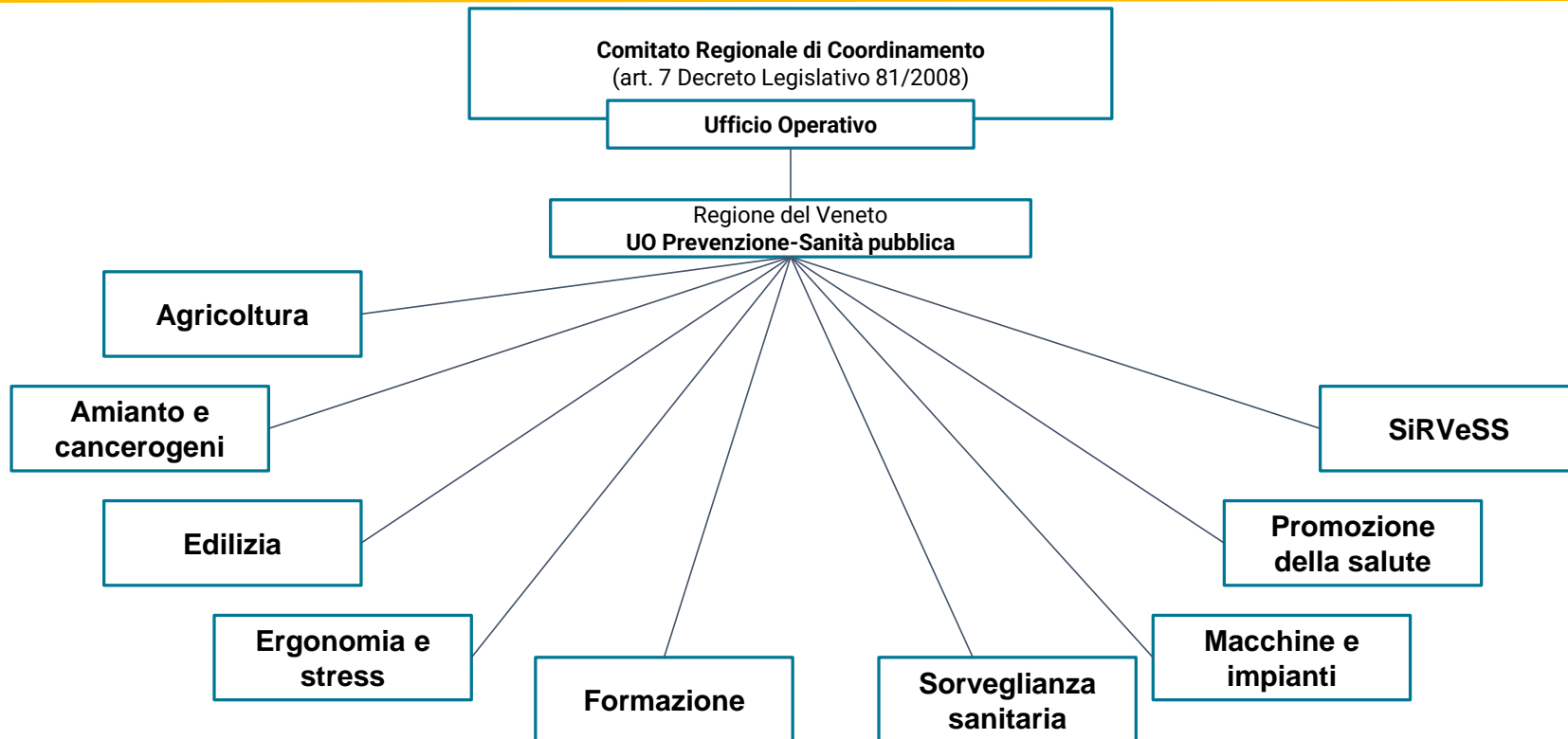


REGIONE del VENETO

Servizio
Socio Sanitario
Regionale

U.O. Prevenzione - Sanità Pubblica

I gruppi tematici regionali



REGIONE del VENETO

Servizio
Socio Sanitario
Regionale

I Piani Nazionali della Prevenzione



REGIONE del VENETO

Servizio
Socio Sanitario
Regionale

Piano Regionale della Prevenzione 2020 - 2025

PP1 Scuole che promuovono salute

PP2 Comunità attive

PP3 Luoghi di lavoro che promuovono salute

PP4 Dipendenze

PP5 Sicurezza negli ambienti di vita

PP6 Piano Mirato di Prevenzione

PP7 Prevenzione in edilizia e agricoltura

PP8 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

PP9 Ambiente clima e salute

PP10 Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza

PL11 Sistema integrato per il contrasto dei determinanti della cronicità

PL12 Sistema integrato per la salute della famiglia nei primi 1000 giorni di vita

PL13 Screening oncologici

PL14 La prevenzione delle malattie trasmissibili nel paziente fragile con particolare riferimento a quelle prevenibili da vaccinazione



REGIONE del VENETO

Servizio
Socio Sanitario
Regionale

Piano Mirato di Prevenzione (PMP)

- Modello partecipativo di assistenza e supporto alle imprese
- Strumento innovativo di controllo, volto al miglioramento delle misure generali di tutela e non alla sola verifica dell'applicazione della norma.
- Intervento specifico, per la promozione delle buone pratiche di salute e sicurezza alla vigilanza
- La sua attivazione è concordata all'interno del Comitato Territoriale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs 81/08.



REGIONE del VENETO

Servizio
Socio Sanitario
Regionale

I PMP nella Regione del Veneto

1 LEGNO

2 LOGISTICA

3 METALMECCANICA

4 EDILIZIA

5 SILICE E PIETRE ARTIFICIALI

6 AGRICOLTURA



REGIONE del VENETO

Servizio
Socio Sanitario
Regionale

PMP Legno - Logistica - Metalmeccanica

SETTORE	NUMERO DIPENDENTI
LEGNO	4.885
LOGISTICA	8.588
METALMECCANICA	32.874

SETTORE	IMPRESE COINVOLTE
LEGNO	393
LOGISTICA	242
METALMECCANICA	904



REGIONE del VENETO

Servizio
Socio Sanitario
Regionale

Altri PMP:

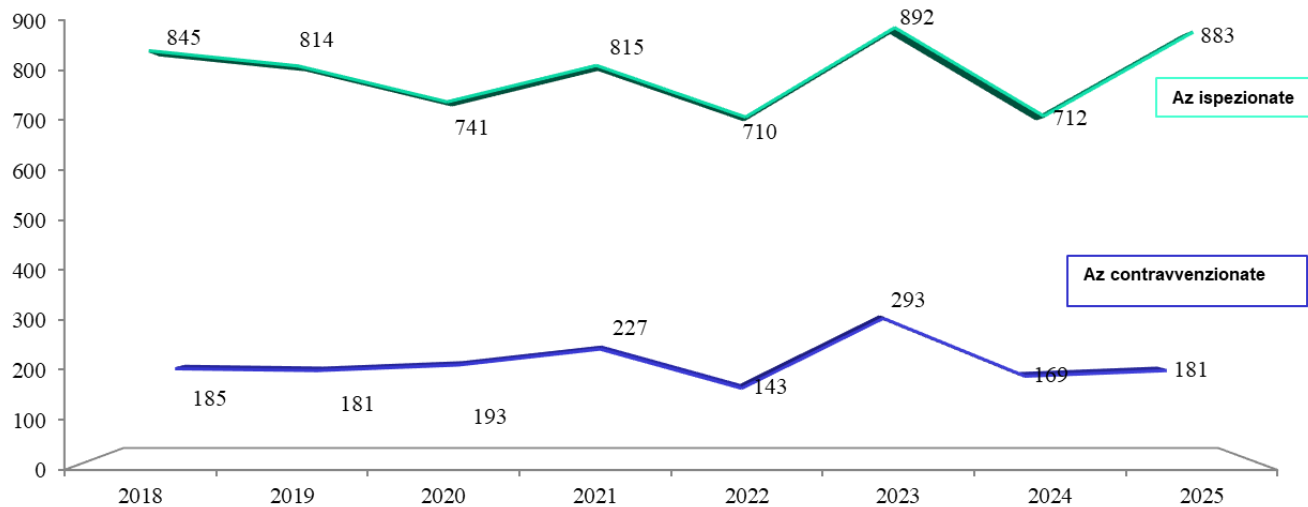
PMP	IMPRESE COINVOLTE
SILICE E PIETRE ARTIFICIALI	208
AGRICOLTURA	888
EDILIZIA	1.695



REGIONE del VENETO

Servizio
Socio Sanitario
Regionale

Focus su Agricoltura



REGIONE del VENETO

Servizio
Socio Sanitario
Regionale

Macro Obiettivo 4

Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori

PP5 "Piano mirato di prevenzione (PMP) per la definizione di modello di monitoraggio della qualità e dell'efficacia della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"

PP6 "Prevenzione del rischio cancerogeno e reprotossico professionale, del sovraccarico biomeccanico e dei rischi psicosociali"

PP7 "Prevenzione in Edilizia, Agricoltura e nell'utilizzo sicuro di macchine e attrezzature di lavoro"



REGIONE del VENETO

Servizio
Socio Sanitario
Regionale

Programmazione SSL e monitoraggio in Regione del Veneto

A partire dal 2018, per far fronte soprattutto all'incremento di infortuni gravi e mortali, la Regione del Veneto ha introdotto una nuova modalità di lavoro fondata sulla **partecipazione attiva**, nella **programmazione delle attività**, non solo dei componenti del Comitato Regionale di Coordinamento (come previsto dalla normativa nazionale), ma di tutti gli Enti e le Parti Sociali di livello regionale, per contrastare il fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali con la maggiore efficacia possibile.

Ciò ha portato all'approvazione, grazie al contributo di tutti i partecipanti, di specifici documenti di programmazione triennale, i cosiddetti “Piani Strategici”, frutto dell'impegno congiunto di Pubblica Amministrazione e Parti Sociali.

“Piano strategico 2018-2020 per il consolidamento e il miglioramento delle attività a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori”

“Nuovo Piano strategico 2021-2023 per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro”



REGIONE del VENETO

Servizio
Socio Sanitario
Regionale

Piano strategico 2025 - 2027

AREE DI INTERVENTO

1. RISORSE

CONTROLLO E ASSISTENZA

2.2 prosecuzione della metodologia del Piano Mirato di Prevenzione

3. CONOSCENZA

4. OMOGENEITÀ

5. FORMAZIONE

6. SEMPLIFICAZIONE

7. ORGANIZZAZIONE

8. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

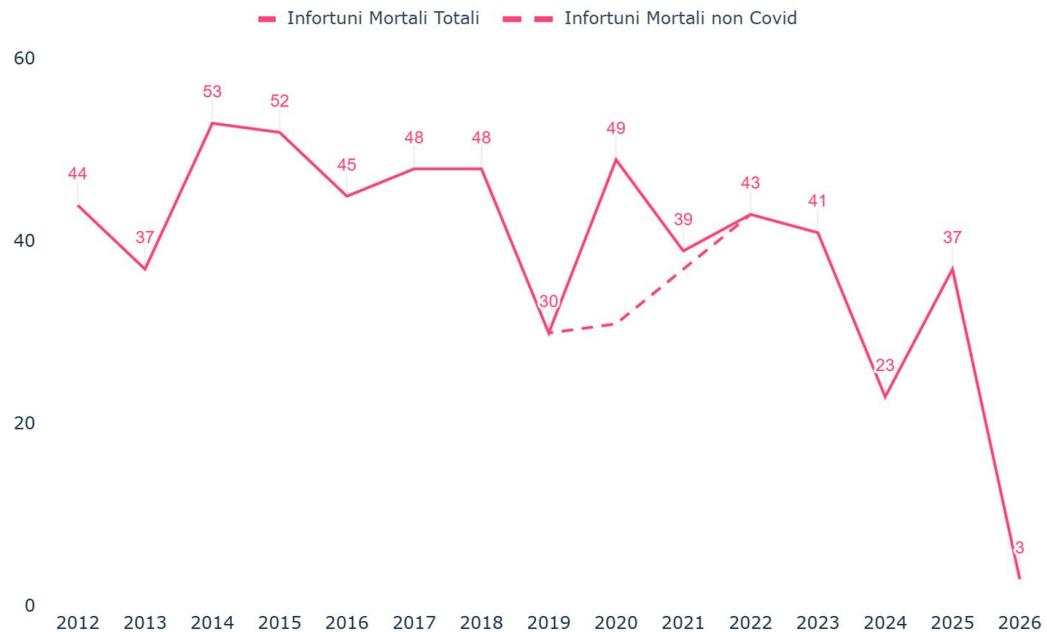
9. EQUITÀ

Il Piano Strategico si conferma un importante strumento per la **pianificazione, il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia delle principali azioni di livello regionale** a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.



REGIONE del VENETO

Servizio
Socio Sanitario
Regionale



Andamento Infortuni Mortali nella Regione Veneto 2012-2026. Dati aggiornati al 06.02.2026 (Fonte: segnalazioni SPISAL)



Il bollettino

Il bollettino, pubblicato con cadenza mensile, descrive l'andamento degli infortuni sul lavoro con esito mortale accaduti nel territorio della Regione del Veneto, con gli obiettivi di:

- monitorare il fenomeno infortunistico
- promuovere una programmazione degli interventi di prevenzione mirata alle principali situazioni di rischio.

A partire dal mese di gennaio 2026 è stato integrato, su indicazione del Comitato Regionale di Coordinamento, con i dati degli infortuni gravi occorsi in Regione del Veneto con prognosi iniziale superiore ai 40 giorni e oggetto di indagine da parte dei Servizi SPISAL.

Tale dati sono aggiornati trimestralmente.

Bollettino degli Infortuni Mortali - Novembre 2025
Data di Pubblicazione 15.12.2025

BOLLETTINO DEGLI INFORTUNI MORTALI

Il presente bollettino periodico descrive l'andamento degli infortuni sul lavoro con esito mortale accaduti nel territorio della Regione del Veneto, con duplice obiettivo di monitorare tale fenomeno infortunistico e promuovere una programmazione degli interventi di prevenzione mirata alle principali situazioni di rischio.

Le informazioni contenute nel bollettino sono quelle disponibili alla data della pubblicazione. Sono sempre possibili, a seguito di verifica o rivalutazione dei dati, successivi aggiornamenti. Si rimanda alla NOTA METODOLOGICA riportata in calce per un approfondimento su tale sistema di sorveglianza.

Fig. 1 - Andamento cumulativo degli infortuni mortali nella Regione del Veneto. Anno 2018 - 2025.

Fig. 2 - Distribuzione degli infortuni mortali nella Regione del Veneto, per comune di evento. Novembre 2025.

Genere	<20	21-30	31-40	41-50	51-60	61-70	>71	Totale	Nazionalità
M		3	2	10	4	5	3	27	Italiana
		1	1	3	1	1		7	Altre
F		1						1	Italiana
								0	Altre
Totale Veneto	1	4	3	13	9	6	3	39	

Tab. 1 - Distribuzione degli infortuni mortali nella Regione del Veneto per genere, nazionalità e classe di età all'infortunio. Novembre 2025.

UO PREVENZIONE - SANITÀ PUBBLICA
DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA

Bollettino degli Infortuni Mortali - Dicembre 2025
Data di Pubblicazione 15.01.2026

BOLLETTINO DEGLI INFORTUNI MORTALI E GRAVI

La Regione del Veneto, a partire dal 2011, ha avviato un sistema di sorveglianza epidemiologica specifico per gli infortuni sul lavoro con esito mortale segnalati dai Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL) delle Aziende ULSS.

Il presente bollettino periodico, a partire dal mese di gennaio 2026, è stato integrato su indicazione del Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro (ex art. 7, D.Lgs. 81/2008) e descrive ora l'andamento degli infortuni sul lavoro con esito mortale e grave (prognosi iniziale > 40 giorni) occorsi nel territorio della Regione del Veneto segnalati dagli SPISAL, con duplice obiettivo di monitorare tale fenomeno infortunistico e promuovere una programmazione degli interventi di prevenzione mirata alle principali situazioni di rischio.

Le informazioni contenute nel bollettino sono quelle disponibili alla data della pubblicazione. Sono sempre possibili, a seguito di verifica o rivalutazione dei dati, successivi aggiornamenti. Si rimanda alla NOTA METODOLOGICA riportata in calce per un approfondimento su tale sistema di sorveglianza.

INFORTUNI MORTALI

Fig. 1 - Andamento cumulativo degli infortuni mortali nella Regione del Veneto. Anno 2018 - 2025.

Fig. 2 - Distribuzione degli infortuni mortali nella Regione del Veneto, per comune di evento. Dicembre 2025.

Genere	<20	21-30	31-40	41-50	51-60	61-70	>71	Totale	Nazionalità
M		3	2	10	6	5	3	29	Italiana
		1	1	3	1	1		7	Altre
F		1						1	Italiana
								0	Altre
Totale Veneto	1	4	3	13	7	6	3	37	

Tab. 1 - Distribuzione degli infortuni mortali nella Regione del Veneto per genere, nazionalità e classe di età all'infortunio. Dicembre 2025.

UO PREVENZIONE - SANITÀ PUBBLICA
DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA



REGIONE del VENETO
Servizio Socio Sanitario Regionale

Le fonti

Segnalazioni Servizi SPISAL

Costituiscono **oltre il 95% del totale e contengono informazioni particolarmente accurate**, derivanti dai primi rilievi effettuati “in loco”, nell'immediatezza dei fatti.

Le segnalazioni vengono inviate alla UO Prevenzione – Sanità Pubblica tempestivamente (**entro 48 ore** dall'evento), e raccolgono le prime sommarie informazioni riferite all'infortunato (genere, età, nazionalità, mansione), all'azienda di appartenenza, al settore produttivo, alla dinamica dell'evento occorso, sempre suscettibili di eventuali successive integrazioni.

Notizie di cronaca

Le informazioni ricavabili da quotidiani (online e cartacei), se pur non dettagliate, costituiscono una fonte utile per integrare il quadro conoscitivo di tale fenomeno infortunistico.

In alcuni casi, infatti, gli operatori dei Servizi SPISAL non sono chiamati ad intervenire nel luogo dell'evento in quanto l'indagine è affidata ad altri organi (es. polizia ferroviaria, stradale etc.) e pertanto le **informazioni riferite all'evento possono essere ricavate esclusivamente da articoli di stampa**.

Confronto con INAIL

Periodicamente, i dati sono confrontati con quelli pubblicati da INAIL, al fine di avere un quadro più completo possibile del fenomeno nella Regione del Veneto.

Tale collaborazione con INAIL - Direzione Regionale Veneto - si è rivelata particolarmente utile relativamente agli infortuni mortali associati ad infezione da SARS-CoV-2 occorsi durante la pandemia COVID-19 (prevalentemente nel 2020), che sono considerati infortuni sul lavoro.

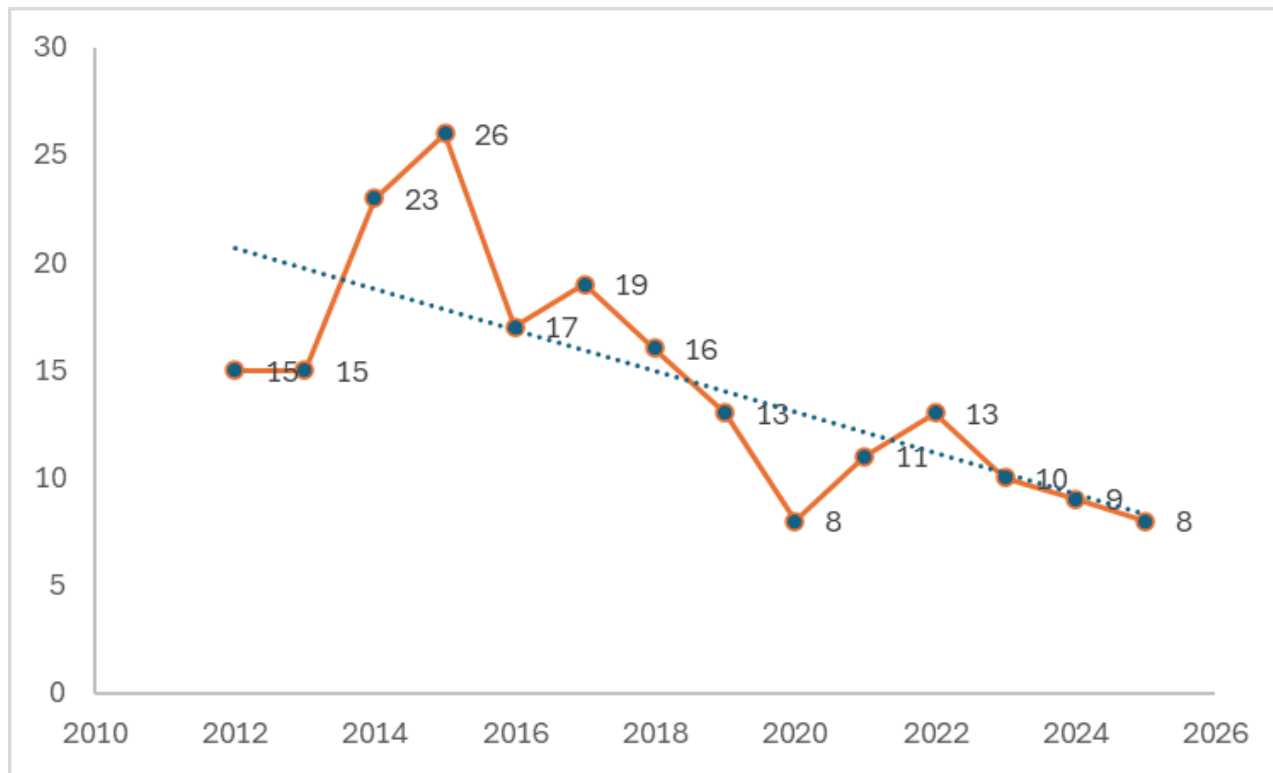
L'integrazione delle informazioni proveniente dalle fonti permette alla Regione del Veneto di ottenere un quadro che copre pressoché la totalità degli infortuni mortali accaduti nel territorio, inclusi gli eventi che abbiano coinvolto lavoratori non assicurati INAIL, irregolari, pensionati.



REGIONE del VENETO

Servizio
Socio Sanitario
Regionale

Infortuni mortali in Veneto: Agricoltura



REGIONE del VENETO

Servizio
Socio Sanitario
Regionale



REGIONE DEL VENETO

Servizio
Socio Sanitario
Regionale

Grazie per l'attenzione